

# TRE TENDÈ

Voce della Comunità  
dei Carmini, Gesuati  
e San Trovaso

ANNO 2 N.27(43)  
I LUGLIO  
2 0 1 8

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso  
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921  
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it  
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133  
Cell. 334 3385249  
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:  
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati  
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati  
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati  
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati  
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

## LA VERITÀ' DEL GREST

Si è concluso con successo il Grest per i bambini di Dorsoduro organizzato da don Paolo e le mamme dell'Angelo Raffaele presso i patronati dell'Angelo, S. Nicolò e dei Carmini.

Un'esperienza ricca dal punto di vista umano che ha visto coinvolti giovani animatori e mamme per portare con i fatti l'annuncio dell'amore di Cristo per ogni uomo. Si per ogni uomo, anche per chi non lo conosce. Arrivando da una realtà pastorale opposta, ipotizzavo che il Grest fosse un'esperienza parrocchiale in senso stretto, cioè che i bambini iscritti fossero tutti del catechismo delle nostre parrocchie e di altre limitrofe: ahimè non era così. Molti dei presenti arrivano da altri paesi dell'interland; non pochi appartengono a famiglie (incomprendibilmente) non credenti. Il grest è in realtà una sorta di "servizio sociale" di lusso, perché qualificato, che diventa però occasione di evangelizzazione, di primo annuncio. Così va preso e così vissuto. Venezia, ricca di fede nelle vene ma atea nella carne, ha bisogno anche di questo ennesimo atto di umiliazione della sua chiesa. Spero solo che le famiglie che fruiscono del servizio si rendano conto dello sforzo che i sacerdoti e le mamme presenti fanno per i loro figli e, almeno, si astengano dal partecipare al coro "quelli della Chiesa sono tutti dei.....!". Spero anche che questi bambini un giorno rivolgano ai genitori la domanda "ma perché noi non andiamo alla messa e al catechismo!?". Sogno, è già accaduto. Comunque il prossimo anno un altro grest.  
*don Andrea*



## PIE DONNE

"mi xe anni che no me confesso, e po, cossa ghe conto, so sempre andata a Messa, non rubo, no go copà nessun". "Anca mi lo stesso, e po' ghe xe il parroco novo, no go confidenza". "Va ben, allora stasera se trovemo in Chiesa per il Rosario, dopo ci fermiamo anche a Messa e rivemo a casa giuste all'ora de magnar", "bisogna vedere se c'è il prete giovane, l'altro non finisce mai di parlare". "Fie, (tutte ultraottantenni), volete che dopo diamo una mano al sagrestano a raccogliere i foglietti, va bene se non facciamo tardi".

## CALENDARIO E NOTIZIE

### Lunedì 2 luglio

a partire da oggi per tutto il mese di luglio e agosto viene sospesa la celebrazione della santa messa nella cappella dei padri Cavanis.

### Sabato 7 luglio

Non ci sono le confessioni ai Gesuati

"Teri è venuto il parroco a benedire la casa, così senza avvertire", "anche da me, uguale ha trovato tutto in disordine e mio marito ancora in pigiama", "non l'ho mai visto in Chiesa", gli ha detto, "sì, non vado a Messa, ma sono lo stesso un buon cristiano".

"Ha detto qualcosa ai fioi", "ti pare, come l'hanno visto sono subito scappati via".  
*Massimo Poli*

## ANGOLO DELLA LITURGIA

### Preparazione dei doni

La prima testimonianza di un rito già delineato abbastanza chiaramente si ha, verso il 150, in Giustino, il quale, descrivendo l'assemblea cristiana riunita "nel giorno del sole" (domenica), accenna ai fedeli che portavano all'altare offerte di vario genere per la celebrazione e per i poveri. Di fronte alla posizione dello gnosticismo che considerava la materia come proveniente dal principio delle tenebre e quindi indegna di Dio, la chiesa sottolinea la bontà della creazione alla luce dell'incarnazione di Cristo che, assumendo la carne umana, ha dimostrato la bontà della realtà creata. All'inizio del III sec. si esortano i fedeli a portare ciascuno la propria offerta per l'Eucaristia. Un po' alla volta si diffonde così l'abitudine di andare alla messa portando qualcosa per il sacrificio, per l'altare, per il sostentamento del clero e per i poveri. Nell'antichità non si dà grande importanza al fatto che Gesù abbia usato nell'ultima cena il pane azzimo e quindi si usa indifferentemente quello azzimo o quello comune. Solo nel IX sec. si introduce e si diffonde universalmente l'uso del pane azzimo la cui confezione viene riservata ai sacerdoti. Il concorso del popolo continua nell'offerta del pane e vino e altri generi come latte, miele, fiori, volatili o altri animali, frutta e cereali, olio, incenso, cera, candele, vasi sacri, calici. Dall'XI sec. cominciano ad avere il sopravvento le offerte in denaro; anche il pagamento delle decime ecclesiastiche si collega in qualche modo con l'offerta della messa. Col passare del tempo questa partecipazione dei fedeli diminuisce sempre di

---

più soprattutto nell'alto Medioevo: la partecipazione alla messa non comprende più la comunione e diventa sempre più "assistere alla messa". Con il moltiplicarsi dei sacerdoti e delle messe private è possibile ai singoli fedeli, con una somma di denaro, procurarsi la celebrazione della messa per una propria intenzione. E' rimasta fino ai nostri giorni la raccolta delle offerte in occasione di ogni celebrazione. (*don Silvano*)

---

## **SEMINARIO DI VITA NUOVA NELLO SPIRITO**

---

Dal 25 al 27 maggio noi, una trentina di partecipanti (dalle nostre tre parrocchie, adoratori di San Silvestro e Santa Maria Goretti e altri della diocesi di Venezia e di fuori), siamo partiti con molte attese e gioia alla volta della casa delle Suore Dimesse di Cavallino, per il seminario organizzato dal gruppo del Rinnovamento Carismatico Cattolico dei Gesuati e guidato da don Cesar Pluchinotta, sacerdote argentino e psicologo, con l'equipe dei Gesuati. E' iniziato venerdì con la lode gioiosa, l'introduzione, l'accoglienza gli uni degli altri e la Parola "Abbiatelo in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù". Dopo cena don Cesar ha introdotto il primo tema cherigmatico sull'Amore del Padre, portandoci a sperimentare l'abbraccio del Padre, immergendoci nel suo cuore. Il sabato è stato molto ricco e intenso in cappella con i temi del Peccato e della Salvezza di Gesù con momenti di deserto per guardarci dentro, inchiodando poi i nostri peccati sulla croce di Gesù che ci ha lavati con il suo sangue. Quanta commozione tra i presenti, provando un dolore profondo per le proprie colpe. GESU' E' IL SALVATORE!! Dio ci diceva, come a Zaccheo: "Oggi devo fermarmi a casa tua. Oggi la salvezza è entrata in questa casa". Ed al pomeriggio, dopo la Santa Messa festosa in chiesa, Christabel ha parlato sulla Fede e Conversione, invitandoci a lasciare tutti i Rami ai quali siamo ancora aggrappati per porre la fiducia solo in Gesù con in seguito un'esperienza di abbandono e fede in spiaggia con le onde che ci lavavano i piedi. Davvero indimenticabile! Dopo la cena, Adorazione in chiesa con don Cesar che ci guidava ad accogliere Gesù come Unico Signore di tutti gli aspetti della nostra vita, mentre ognuno poteva liberamente andare ad inginocchiarsi davanti a Gesù. Momenti forti e molto toccanti e quanta pace e gioia nei cuori. Nessuno voleva più lasciare la chiesa (erano le 23.30).

Domenica era il giorno dello Spirito Santo, giorno di vivo desiderio in tutti di riscoprire la potenza dei sacramenti del Battesimo e della Cresima per vivere da cristiani rinnovati e guidati dalla potenza dello Spirito Santo. Si è pregato sui partecipanti per il Battesimo (Effusione) dello Spirito Santo tra lacrime di gioia e festa, e Parole profetiche che il Signore donava per ognuno. La Messa di ringraziamento ha culminato questo nuovo inizio della Nuova Vita nello Spirito. Eravamo un cuore solo uniti nel suo amore. Le testimonianze immediate al pomeriggio, erano un assaggio di come il Signore ha compiuto segni e prodigi in tutti. Lui ci stupisce sempre!! Lo ringraziamo per questo grande dono che ha preparato per noi. L'ambiente e l'accoglienza delle suore hanno molto aiutato. Tre giorni assieme nel Cenacolo e si è avverata la Parola "Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi

---

e mi sarete testimoni" (Atti 1,8). Era la nostra Pentecoste! Vi aspettiamo al prossimo seminario!

*Cristabel*

---

## **AAA SERVIZIO IN MENSA**

---

### **Urgenza di volontari alla mensa Tana di Castello**

Periodo dal 16 luglio al 2 agosto

Orario: dalle 10,30 alle 12,20

Servizio di distribuzione pasti: impiattare i cibi per poi consegnarli alle persone. Pulizie finali: pulizia della stanza e dei contenitori. I pasti sono già confezionati, non servono competenze culinarie.

Riferimenti: Francesca 3341032714 - 0415289888

segreteria@caritasveneziana.it

---

## **PRE – ISCRIZIONI CATECHISMO ELEMENTARI E MEDIE**

---

Per informazioni e iscrizioni ritirare i moduli presenti nei tavoli in chiesa ai Gesuati e a iCarmini o rivolgersi al parroco don Andrea 349 1514776

---

## **DAL TRATTATO «SUL PADRE NOSTRO» DI SAN CIPRIANO (III° SECOLO)**

---

La nostra preghiera deve essere pubblica e universale Innanzitutto il Signore non volle che la preghiera fosse esclusivamente individuale e privata, cioè egoistica, come quando uno prega soltanto per sé. Non diciamo «Padre mio, che sei nei cieli», né: «Dammi oggi il mio pane», né ciascuno chiede che sia rimesso soltanto il suo debito, o implora per sé solo di non essere indotto in tentazione o di essere liberato dal male. Per noi la preghiera è pubblica e universale, «quando preghiamo, non imploriamo per uno solo, ma per tutto il popolo, poiché tutto il popolo forma una cosa sola. Il Dio della pace e maestro della concordia, che ha insegnato l'unità, volle che ciascuno pregasse per tutti, così come egli portò tutti nella persona di uno solo. Osservarono questa legge della preghiera i tre fanciulli rinchiusi nella fornace di fuoco, quando si accordarono all'unisono nella preghiera e furono unanimi nell'accordo dello spirito. Lo afferma la divina Scrittura. Dicendoci che hanno pregato uniti, ci dà un modello da seguire, perché facciamo così anche noi. Allora, dice quei tre a una sola voce cantavano un inno e benedicevano Dio (cfr. Dn 3, 51). Parlavano come a una sola voce, e Cristo non aveva ancora insegnato loro a pregare. Proprio perché pregavano così, le loro parole furono efficaci ed esaudite: la preghiera ispirata alla pace, semplice e interiore si guadagna la benevolenza di Dio. Troviamo scritto che gli apostoli pregavano così assieme ai discepoli dopo l'ascensione del Signore. «Erano», si dice, «tutti assidui e concordi nella preghiera insieme con alcune donne e con Maria, la Madre di Gesù, e con i fratelli di lui» (At 1, 14). Erano assidui e concordi nella preghiera, manifestando, sia con l'assiduità della loro preghiera sia con la concordia, che Dio, il quale fa abitare unanimi (cfr. Sal 67, 7) nella casa, non ammette nella divina ed eterna dimora se non coloro che pregano in fusione di cuori.

---

PER SCRIVERE A TRETENDE INVIARE ENTRO MERCOLEDÌ A UNO DEI SEGUENTI INDIRIZZI

andrea.longhini@libero.it - alvisefasolo@gmail.com - andrea.franco@fastwebnet.it